Lire 8 la copia - Fuori Zona A Lire 10 | Anno I - N. 119 - Giovedì 24 Luglio 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 93283

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 2200 - Sem. L. 1150 - Trim. 600. Sped. in abb. post. C./C. Postale 11/5398

La richiesta del Governo è stata accettata con 232 voti contro 204

OGGI SI INIZIA ALLA COSTITUENTE il dibattito sulla ratifica del trattato

Discussione a Montecitorio sulla richiesta del Presidente del Consiglio - Alla proposta di rinvio dell'on. Orlando si sono associati Giannini, Nenni, Togliatti e Selvaggi - Nitti, Bonomi e Corbino fra gli astenuti - De Gasperi ha detto: "Eletti per liquidare le responsabilità della guerra, è nostro dovere affrontare il problema„

ROMA, 23 — Alle 19,30 mentre si discutono all'Assemblea costituente [illegible]

[illegible]

... le posizioni che si sono venute manifestando pro e contro un'immediata ratifica ed ha creduto di trovare tale conciliazione nel nuovo testo del decreto, che ha presentato, e che dice: «Il Governo della Repubblica è autorizzato a ratificare il trattato di pace tra le Potenze alleate e associate e l'Italia firmato a Parigi il 10 febbraio 1947, dopo che esso sarà divenuto esecutivo a norma dell'art. 90».

L'on. De Gasperi ha quindi aggiunto che il Governo ha il dovere di comunicare all'Assemblea la propria opinione sulla questione e che è inutile nascondersi dietro argomenti procedurali. «Io credo, egli ha [illegible] giunto che era opportuno che prima della Conferenza di Parigi il Governo avesse comunicato all'Assemblea le proprie intenzioni, ma poichè questo non è stato fatto è bene che il Governo lo faccia soltanto quando i lavori della Conferenza di Parigi saranno terminati. «Non si può discutere — ha concluso Nenni — un'azione politica mentre è ancora in svolgimento. Un dibattito sulla politica estera non può perciò avere luogo ora».

Anche l'on. Selvaggi dell'U. Q. si è pronunziato in favore della proposta Orlando, dopo avere sottolineato che nessuno deve fare su di essa una speculazione politica. «Noi non dubitiamo minimamente, [illegible]

Bevin per la ratifica

LONDRA, 23 — [illegible] ... le organizzazioni economiche internazionali. Per quanto si riferisce alla posizione dell'Italia si apprende a Palazzo Chigi che negli ambienti della Conferenza viene posto in rilievo che «la partecipazione italiana a tali organismi, cui d'ora in poi il piano Marshall sarà collegato, è per altro subordinata alla ratifica del trattato di pace».

La patrimoniale sugli Enti discussa all'Assemblea

ROMA, 23 — L'Assemblea Costituente nelle due sedute odierne ha dato mano alla patrimoniale e ormai [illegible]

UNA NUOVA NOTA degli S.U. a Belgrado sulle navi italiane

WASHINGTON, 23 — Il Governo americano indirizzerà una terza nota alla Jugoslavia in relazione al suo rifiuto di restituire all'Italia nove navi mercantili italiane arenate nei pressi di Trieste.

L'«Associated Press» riferisce che la nota è in corso di elaborazione al Dipartimento di Stato americano. Dopo il nuovo passo diplomatico americano, che è il terzo sull'argomento, il componimento dell'intera questione verrebbe rimesso all'Italia.

Fra le navi di cui viene richiesta alla Jugoslavia la restituzione alla Italia si trova anche il relitto del grande transatlantico «Rex».

Arrestati i sicari dei Ministri birmani

RANGOON, 23 — La polizia birmana ha arrestato i sicari che perpetrarono sabato scorso l'eccidio degli otto Ministri birmani. Uno degli omicidi, che tentava disperatamente di sottrarsi all'arresto, è stato ucciso.

Una folla silente ha assistito oggi ad una commovente cerimonia: la deposizione di ghirlande sulle bare dei Ministri uccisi.

Un passo avanti nello sviluppo del piano Marshall

Prima riunione del Comitato per l'esame dei contributi americani

Verso una soluzione del problema tedesco

WASHINGTON, 23 — Un importante passo in avanti nell'attuazione del piano Marshall è stato compiuto oggi alla prima riunione del comitato incaricato dal Presidente Truman di determinare il contributo americano al programma di ricostruzione generale dell'Europa. Il comitato è presieduto da Harriman.

Nella seduta odierna esso ha ascoltato il Segretario di Stato Marshall, il Ministro degli Interni e il capo dei consiglieri economici del Presidente Truman. La riunione è stata tenuta a porte chiuse. La «Reuter» riferisce che Marshall ha parlato della situazione economica dell'Europa e degli sviluppi del programma di collaborazione fra i vari Stati europei.

Un portavoce della commissione ha dichiarato che Marshall e Harriman hanno rilevato l'opportunità che la relazione definitiva della commissione sia pronta per l'epoca in cui i Paesi europei avranno preparato il loro programma di cui si sta occupando la Conferenza di Parigi.

Secondo il corrispondente della «Ansa» la commissione economica potrebbe presentare il suo rapporto ai primi di ottobre. Se per quella data sarà pronto anche il rapporto della Conferenza di Parigi le commissioni degli esteri del Parlamento americano potrebbero iniziare la preparazione del disegno di legge per gli aiuti americani all'Europa in attuazione del piano Marshall. Il Congresso sarebbe chiamato a discutere la legge tra il gennaio e il febbraio dell'anno prossimo.

Per quanto riguarda lo spinoso problema tedesco, gli Stati Uniti discuteranno con la Francia e la Granbretagna il nuovo livello cui dovrà essere portata la produzione industriale in Germania. Notizie sul mutato atteggiamento americano si erano già avute in questi ultimi giorni. La «France Presse» informa ora da Parigi che il generale Marshall ha inviato una lettera al Ministro degli Esteri Bidault. «Gli Stati Uniti, dice la lettera, hanno preso atto delle osservazioni francesi sulla questione del futuro della Germania e della gestione del controllo della Ruhr. Il Governo americano si asterrà ora da ogni dichiarazione in proposito finchè il Governo francese discuterà la cosa con gli Stati Uniti e la Granbretagna».

Tale notizia ha causato viva soddisfazione nei circoli ufficiali francesi ove si considera che essa offra delle prospettive per addivenire a garanzie per la sicurezza francese in relazione alla ripresa della Germania. Ciò non significa però che i francesi saranno disposti ad accordarsi per una soluzione a tre in merito alla Germania occidentale in cui non sia stata pienamente consultata la Russia. Si può dire che il Governo francese è del parere che la questione dei limiti della produzione tedesca è una questione che rientra nell'ambito del Consiglio delle quattro Potenze a Berlino o nella sfera di competenza del Consiglio dei Ministri degli Esteri che si raduneranno a Londra in novembre. La stessa cosa si può dire del punto di vista francese in merito alla questione di chi dovrà essere il proprietario ultimo delle miniere e delle acciaierie della Ruhr.

A questo proposito il Gabinetto francese, riunitosi oggi alla residenza estiva del Presidente a Rambouillet, ha deciso di chiedere ufficialmente ai Governi britannico ed americano di venir consultato prima che venga presa alcuna decisione in merito ad un mutamento del livello produttivo dell'economia tedesca. Si prevede che questa decisione si concreterà in note ai Governi britannico ed americano in cui si chiederà che la Francia non venga posta di fronte ad un «fatto compiuto».

Quest'oggi, parlando alla consueta conferenza stampa, Marshall ha accennato alla proposta di un patto a quattro (e non a tre, com'era stato erroneamente detto) della durata di quarant'anni per mantenere la Germania smilitarizzata e disarmata: l'inclusione della Russia è stata da Marshall definita indispensabile.

Infine, la «Reuter» ha da Londra che negli ambienti ufficiali britannici vengono ammesse con schiettezza le prospettive di un fallimento dei colloqui commerciali anglo-russi. Si rileva che il capo della missione britannica, Harold Wilson, partirà domani e che prima della sua partenza sono previste solo visite di cortesia.

Facile avanzata degli olandesi verso l'interno di Sumatra e di Giava

Importante manovra convergente su Malang - Debole resistenza degli indonesiani, che applicano la tattica della terra bruciata - Prossima la caduta di Jogjakarta - Scioperi di protesta in Olanda

BATAVIA, 23 — [illegible] ... nesiana ha annunciato che gli olandesi farebbero uso di un certo numero di soldati giapponesi, ma tali notizie sono state definite ridicole. Nel disperato tentativo di impedire l'avanzata olandese che minaccia molto seriamente anche la capitale Jogjakarta, gli indonesiani starebbero compiendo notevoli distruzioni, minando le vie e facendo saltare i ponti. Si prevede che Jogjakarta potrà cadere anche prima di una settimana.

Oggi ad Amsterdam ed in altre città dell'Olanda sono stati proclamati dei brevi scioperi di protesta contro la guerra in Indonesia. Nella capitale però in genere è regnata la calma.

Circa la possibilità di un arbitrato sulla grave controversia, il Primo Ministro olandese Louis Beel ha affermato che esso è da escludersi in virtù dell'accordo di Lingadjati, nel quale gli Stati Uniti riconoscevano la sovranità olandese. Il Governo olandese è però propenso a concludere un nuovo accordo che rifletta nei punti essenziali il precedente. Tale atteggiamento è stato pure confermato a Londra dal Ministro Bevin, il quale ha annunciato che il Governo olandese ha risposto all'offerta di mediazione britannica, dicendo che l'accettazione dipenderà dagli sviluppi della situazione.

Una nave britannica salta nel porto di Caifa

GERUSALEMME, 23 — La nave da trasporto britannica «Empire Lifeguard» di 1400 tonnellate, che aveva trasportati degli immigranti clandestini ebrei a Cipro, è stata fatta saltare nel porto di Caifa ed è affondata. Le autorità hanno dichiarato che sulla nave vennero poste delle mine da sabotatori della organizzazione clandestina «Haganah», probabilmente durante le operazioni di carico a Cipro. L'«Empire Lifeguard» era arrivata a Caifa ieri sera con a bordo 261 immigranti, che venivano riportati in Palestina. Durante l'esplosione si trovavano a bordo circa 50 immigranti ed alcuni membri dell'equipaggio, ma una dichiarazione ufficiale riferisce che non vi sono state vittime.

I prigionieri lo ammettono

Belgrado e Tirana aiutano i guerriglieri

GIANINA, 23 — Alcuni guerriglieri catturati hanno dichiarato alla Sottocommissione d'inchiesta della ONU di aver ricevuto aiuti dalla Jugoslavia e dall'Albania. Essi hanno ammesso di essere passati attraverso i suddetti Paesi, ma hanno smentito le accuse greche, secondo cui una brigata internazionale parteciperebbe ai combattimenti.

Il Ministero dell'Ordine pubblico greco ha annunciato oggi che 500 guerriglieri hanno attaccato il villaggio di Kato Vondrou, nei pressi di Drama (Tracia), con armi pesanti ed hanno sostenuto un combattimento di due ore con un piccolo reparto di gendarmi prima che sopraggiungessero rinforzi dell'esercito greco.

Rapimenti di persone nelle strade di Vienna

VIENNA, 23 — Il giornalista romeno Georg Nenisor, nipote del defunto Nicolas Titulescu, già Ministro degli Esteri romeno, è stato rapito ieri nel centro di Vienna da alcuni uomini, che si presume siano agenti di una polizia segreta. Secondo il giornale «Wiener Kurier», Nenisor è stato arrestato da un agente russo in borghese. In seguito ad un suo tentativo di fuggire, sono stati chiamati in aiuto un ufficiale ed un sergente russo, che lo hanno trascinato via. Il «Wiener Kurier» conclude affermando che tale rapimento fa parte di un'operazione russa intesa a «ripulire» Vienna di tutti i profughi politici romeni.

I deportati in Jugoslavia

Assicurazioni di Terracini a un appello dei congiunti

Due settimane or sono la locale Associazione congiunti di deportati in Jugoslavia, indirizzava alle più alte personalità politiche ed ai rappresentanti del Governo un accorato appello affinchè in sede di discussione sul trattato di pace non si dimenticasse il problema dei deportati dalla Venezia Giulia. All'on. Terracini, presidente dell'Assemblea Costituente, venne così telegrafato:

«Mentre la Costituente apprestasi a ratificare il trattato di pace, perchè ciò inizi rapporti di vera proficua intesa con i vicini orientali ed affratellamento delle due stirpi conviventi nella Venezia Giulia, preghiamo volersi interessare coll'autorità derivante dalla sua altissima carica, perchè i nostri congiunti deportati in Jugoslavia, fra cui numerosissimi autentici proletari, restituiscansi alle famiglie da ventisei mesi immerse in indicibile angoscia, parecchie ridotte a vivere squallida indigenza».

All'Associazione è ieri pervenuta la seguente risposta da parte del Presidente della Costituente:

«Ho ricevuto il telegramma col quale codesta Associazione, con parole pervase da profondo e condiviso dolore, invoca l'interessamento delle Autorità della Repubblica affinchè i cittadini giuliani tuttora deportati in Jugoslavia siano restituiti alle loro famiglie, alla loro terra. Voglio dare a codesto Comitato la più schietta assicurazione che la sorte di questi nostri connazionali mi sta profondamente a cuore, e che già nei mesi passati — ogni qual volta me se n'è presentata l'occasione — non ho trascurato di parlare a chi di dovere perchè la soluzione auspicata dell'angoscioso problema fosse perseguita e raggiunta. Così farò ancora ora e sempre, fino a che la serenità e la pace non siano rassicurate a tutti coloro che, senza colpa, ancora sopportano le più gravi conseguenze dell'immane tragedia cui errori senza numero portarono nel passato il nostro popolo. Con stima — F.to Umberto Terracini».

In tutta la Lombardia

AGITAZIONI OPERAIE per un divieto di Scelba

MILANO, 23 — Una situazione di estrema tensione è in atto da oggi in tutte le fabbriche cittadine e della provincia in conseguenza del telegramma del Ministro degli Interni Scelba, che vieta i comizi nell'interno delle fabbriche.

Alla Camera del Lavoro per tutta la giornata si sono susseguite le telefonate di protesta da parte delle commissioni interne della Marelli, della Breda, della Caproni e di altre fabbriche grandi e piccole di Milano, e da parte delle Camere del Lavoro di tutte le province lombarde.

In Prefettura si sono presentate delegazioni di lavoratori, i quali hanno fatto presente al Prefetto lo stato di esasperazione delle masse, invitandolo a rendersi interprete presso il Governo dello stato d'animo dei lavoratori.

Una delegazione femminile in visita all'URSS

ROMA, 23 — Stamane dall'aeroporto di Ciampino è partita per la Russia una delegazione femminile italiana formata da sette donne in rappresentanza di diverse categorie professionali. La delegazione restituisce la visita che fece all'Italia alcuni mesi fa quella sovietica.

Fu veramente tolta dalla mano di Maria Cappa la pistola?

L'attore Celano ed altri due testi confermano le dichiarazioni del Silori

Preoccupazioni della Quadrini all'epoca del primo interrogatorio

FROSINONE, 23 — La prima parte dell'udienza odierna è dedicata alla escussione dei testi citati per confermare la circostanza riferita da Luigi Silori, che cioè l'albergatore Filetici per sua stessa dichiarazione rimosse l'arma direttamente dalla mano della signora Cappa.

Il primo di essi è l'attore cinematografico Guido Celano, suocero del Silori. Il 28 ottobre egli si recò a Fiuggi per rilevare la figlia ed il genero. Ebbe vari colloqui con l'albergatore relativamente a quanto era accaduto ed effettivamente il Filetici gli dichiarò che, entrato nella stanza, aveva rimosso l'arma dalla mano della morta. Questa dichiarazione fu fatta dal Filetici, mentre erano presenti il teste, la moglie, la figlia ed il genero Silori.

Contestatogli che in istruttoria non riferì affatto tale circostanza, il teste risponde che il magistrato non scese a dettagli ed egli non dette eccessiva importanza a questo particolare. A sua volta il dott. Filippo Catalano apprese direttamente dal Silori, al suo ritorno dal viaggio di nozze, quanto era avvenuto a Fiuggi. Il Silori insistette soprattutto nel rilevare la leggerezza con cui l'albergatore aveva rimosso la pistola dalla mano della signora morta. Lo stesso particolare il Silori riferì, sempre al ritorno dal viaggio di nozze, al suo amico d'infanzia Sergio Ibba, che lo ha confermato dinanzi alla Corte.

Sembra che di tale circostanza sia a conoscenza anche la signorina Valeria Floridi, impiegata presso il Consorzio agrario di Frosinone, della quale il difensore avv. Libotte chiede la citazione. La Corte si riserva di deliberare in merito. Viene quindi sulla pedana il maresciallo Aldo Giordani, che il Pretore di Alatri, all'indomani del fatto, inviò a Roma per interrogare la Quadrini. Prima di avvicinare la signorina egli si recò in casa Cappa, dove trovò la madre ed una sorella. Per non spaventare le due donne nascose loro la verità. Chiese soltanto se fra i coniugi Graziosi vi erano dissapori. La signora Cappa rispose che regnava fra loro la più perfetta armonia e che la figlia era partita per Fiuggi con il marito per un breve soggiorno.

Il sottufficiale si recò anche in casa del Graziosi, dove sequestrò una penna stilografica e dei manoscritti. Dalla madre del Graziosi apprese che il figlio si era recato a Fiuggi per un concerto e per incontrarsi con un professore francese. Richiesta se in casa vi erano armi, la signora Graziosi rispose che vi era soltanto una vecchia pistola, che era stata consegnata al Commissariato all'epoca del restrellamento delle armi. La stessa signora dichiarò pure di aver aiutato la nuora quando confezionò la valigia prima di partire per Fiuggi. Nelle prime ore del pomeriggio, il teste, fatta chiamare la signorina Quadrini alla caserma dei carabinieri in via Nomentana, la sottopose ad un interrogatorio. La signorina raccontò come aveva conosciuto il Graziosi e disse che fra loro vi era soltanto una buona amicizia, derivata più che altro da ragioni professionali. Dapprima negò di avere ricevuto una telefonata da Fiuggi, ma quando il teste le disse che la telefonata era stata registrata, allora ammise di avere avuto una comunicazione telefonica da parte del Graziosi, il quale le aveva detto che era successa una disgrazia e che sua moglie si era uccisa.

Terminato a tarda ora l'interrogatorio, la Quadrini pregò il teste di accompagnarla fino all'abitazione, perchè temeva che lo zio potesse anche picchiarla e nel tempo stesso lo invitò a non parlare della sua relazione con il Graziosi, perchè in casa nessuno sapeva niente al riguardo. Nel licenziarmi aggiunge il teste — la signorina un po' preoccupata mi disse: «Ma io non c'entro in questa faccenda. Mi raccomando a lei, maresciallo di fare qualche cosa in mio favore».

Richiesto a che cosa intendesse riferirsi la signorina Quadrini con queste parole, il teste dichiara di non essere in grado di precisarlo. Pensa che potesse riferirsi anche al fatto di Fiuggi, perchè la signorina sapeva che egli avrebbe dovuto riferirne all'autorità giudiziaria. Il Presidente chiede di quale colore fosse il vestito che il Graziosi indossava al momento dell'arresto ed il teste risponde: «Mi pare un color marrone o piuttosto scuro. Certo non blu».

A questo punto l'avv. Libotte chiede che siano mostrati al teste alcuni campioni di stoffa, onde egli possa dire se il colore risponda a quello del vestito che il Graziosi indossava al momento del fermo. La parte civile fa rilevare che sarebbe stato più opportuno esibire tutto il vestito. A sua volta il P. M. dichiara di non opporsi, purchè questa ricognizione di cose sia fatta nelle forme di rito che il codice prescrive. L'avv. Libotte insiste e solleva formale incidente, facendo rilevare che la discussione verte non sulla foggia del vestito, ma sul colore di esso e perciò chiede che sia fatto intanto questo primo accertamento. La Corte si ritira per deliberare sull'incidente e rileva poi nella sua ordinanza che, trattandosi di un atto di ricognizione, devono essere osservate le norme prescritte dal codice di rito e pertanto respinge la richiesta della Difesa.

Il maresciallo Giordani, a domanda dell'avv. Riccardi della Difesa, risponde che più volte il Graziosi espresse il desiderio che la salma della moglie fosse trasportata a Roma. Il pianista era calmo. Si preoccupava molto della bambina che piangeva continuamente ed aspettava che i suoi familiari venissero da Roma a prenderla. La bambina era assai pallida ed aveva gli occhi arrossati. Sul finire dell'udienza l'avv. Libotte torna di nuovo sul colore del vestito che indossava il Graziosi al momento del fermo e chiede di essere autorizzato a depositare in busta chiusa il campione della stoffa che gli è stato fornito dalla famiglia Graziosi.

La Corte si ritira nuovamente in camera di consiglio e dopo breve permanenza, il Presidente legge un'ordinanza con la quale si dichiara che l'atto di ricognizione non è possibile, anche perchè il vestito che, secondo la Difesa il Graziosi avrebbe indossato al momento del primo fermo, è stato trasformato. La Corte ha invece ammesso quali testi i due custodi delle carceri di Veroli e di Alatri, perchè forniscano alla Corte indicazioni circa il contestato colore dell'abito, indossato dal Graziosi al momento in cui fu detenuto in dette carceri.

Soldati britannici condannati per reati comuni

L'Ufficio informazioni della Venezia Giulia ha reso note le seguenti sentenze recentemente emesse a carico di militari britannici riconosciuti colpevoli dalla Corte marziale: 5 anni di reclusione per aggressione e rapina a mano armata; radiazione con disonore dalle Forze armate britanniche e 7 anni di reclusione per aver derubato un civile di un'automobile, di denaro e di proprietà personali; radiazione con disonore dalle Forze armate britanniche e 10 anni di reclusione per aver derubato un civile di un'automobile, di denaro e di proprietà personali.

Una frittata di 10.000 uova

Sull'autostrada Brescia-Bergamo un autocarro con un carico di dieci quintali di conigli morti e diecimila uova è stato investito da un'altra macchina pesante guidata da un tale sprovvisto di patente. Sono andate così distrutte in una enorme frittata tutte le diecimila uova e rimasero schiacciati a mo' di polpetta due quintali di conigli, cioè oltre un centinaio di bestie.

UN CINEMA SULLA LAGUNA — In occasione della I Mostra internazionale della tecnica cinematografica a Venezia, la laguna antistante i giardini pubblici sarà trasformata in una eccezionale sala cinematografica. Uno schermo di grandi dimensioni sarà installato a notevole distanza dalla riva, sulla quale si sta allestendo la cabina di proiezione con un complesso doppio di proiettori speciali. Il pubblico potrà assistere gratuitamente sia da terra che con gondole o barche.

PER IL PRIMATO ATOMICO — La Commissione atomica ha riferito ieri al Congresso degli Stati Uniti, che le fabbriche atomiche americane lavorano a tutto spiano, ma che è necessario l'ausilio della iniziativa privata per conservare ed accrescere l'attuale primato americano nel campo dell'energia nucleare.

Lo scandalo dei lavori pubblici

Facciamo il punto

Nessuna sospensione nelle attività - Un progetto di riordinamento degli albi e degli appalti

Vogliamo fare un po' il punto sullo scandalo e trarre qualche constatazione. Capitolo primo: azione di polizia: Tale azione è constata di a) arresti propriamente detti; b) fermi per controlli ed interrogazioni; c) interrogatori di persone non direttamente immischiate, ma a giorno dello scandalo; d) rilasci verso cauzione; e) azione contabile-fiscale per il controllo di libri e di documenti. Dall'altro canto la polizia alleata ha proceduto ad un'opera collaterale nei riguardi dei funzionari alleati. Fin qui le operazioni di polizia nei riguardi delle persone. Nei riguardi di certi patrimoni, vi sono stati i soliti sequestri conservativi, sul cui ammontare è difficile esprimersi.

I controlli in corso

Circa il controllo sui lavori eseguiti e sull'ammontare reale degli stessi, spetterà al col. Keefe di dare le istruzioni in proposito. Da molte parti si afferma l'imprescindibile necessità di un controllo qualitativo sui lavori svolti, e cioè di un duplice controllo: di merito (circa le regole tecniche con le quali l'opera venne compiuta) e di valore (valore reale dell'opera e somma effettivamente erogata). Vi sarebbe poi da entrare anche in merito alle reali necessità delle opere costruite; vi sono state delle costruzioni che assolutamente non occorreva eseguire perchè non immediatamente necessarie per la città. In tali casi l'autorità inquirente dovrebbe sindacare l'operato degli ideatori di tali progetti e denunciarli alla Procura di Stato e alla pubblica opinione per malversazione del pubblico denaro. Chi fa un progetto per il rimboschimento e tralascia di approntare case per il popolo o lascia che le macerie dei bombardamenti facciano brutta mostra di sè accanto ai mozziconi di case, commette un duplice crimine: verso il popolo italiano che, con i tributi e con le tasse, ha fornito il denaro e verso quei concittadini che vivono stretti stretti in camere ammobiliate o in tuguri degni di servire da tana ai trogloditi. Era giusto allestire l'opera delle riparazioni in certi paesi del Carso (1050 case) ma ingiusto era lasciare intere zone di San Giacomo, di Campo Marzio abbandonate alle erbacce. Non basta che il P. W. avesse pensato alla occupazione operaia (vedi Grado, gallerie, certe strade); doveva anche spensare alla vera necessità dell'opera. Il pubblico denaro deve portare il benessere alla collettività, apprestare nuovi mezzi produttivi, potenziare l'apparato economico-sociale della città.

E veniamo al punto secondo. Cosa dovrebbe fare il nuovo capo del P. W. per rimediare all'inconsulta opera precedentemente fatta? Abbiamo interrogato molti costruttori seri ed onesti, e le risposte vertono tutte su questi postulati: a) albo degli appaltatori: seguire la legge e nominare una commissione di costruttori, tratta dal seno dell'Associazione degli industriali; b) aste pubbliche con un rigido regolamento portato alla pubblica conoscenza, nel quale siano fissati con sufficiente larghezza i termini di presentazione, chiari capitolati d'appalto, affinchè gli interessati possano predisporre i loro preventivi; c) la nomina di una commissione consultiva, formata dai rappresentanti dell'Associazione degli industriali, del Comune, dalla Presidenza di zona, da insigni tecnici costruttori, da professori universitari, commissione che abbia la facoltà di consigliare le opere da svolgere e di pronunciarsi in merito alla loro convenienza. Questa commissione potrebbe, altresì, fungere da appropriato organo di controllo finanziario e tecnico; d) evitare — fin dove possibile — la licitazione privata e le assegnazioni «brevi manu», a meno che la commissione consultiva non dia il suo nulla osta.

Ripresa delle liquidazioni

Punto terzo: evitare qualsiasi sospensione di lavori, per non danneggiare la classe operaia. Se un lavoro deve essere sospeso, perchè non reputato utile, si trasferisca la somma preventivata in un'altra opera nuova, evitando che le imprese e tutte le ditte collegate in quel lavoro abbiano a sopportare un danno, che si ripercuote, in definitiva, sulla mano d'opera. A questo proposito la voce diffusa ieri mattina circa un definitivo arresto dei lavori, in corso d'appalto, sino a settembre, non trova conferma negli ambienti ufficiali. Ribadiamo anzi la prima notizia data in proposito, precisando che i nuovi funzionari alleati del P. W. stanno preordinando con sollecitudine il piano di lavoro futuro, affiancati nel loro difficile compito da esperti cittadini rappresentanti le amministrazioni pubbliche e la categoria degli imprenditori. L'Associazione industriali ha pure in animo di radunare al più presto i propri organizzati per elaborare un progetto di riordinamento degli albi e degli appalti da sottoporre al col. Keefe.

Anche nel campo amministrativo si dà per prossima (prime settimane di agosto) la ripresa delle liquidazioni degli acconti e saldi alle ditte non contaminate dallo scandalo. Altro fattore tranquillante è costituito dal già affermato proposito di indire le prossime aste con piena libertà di partecipazione alle imprese in possesso dei requisiti tecnici richieste.

Il caso di un ottuagenario

Nè il sonnifero nè il gas valgono ad ucciderlo

ROMA, 23 — Il settantanovenne Pietro Rosa, afflitto da un tumore allo stomaco, ha compiuto successivamente ben due tentativi di por fine alla sua esistenza, ma tutti però sono riusciti vani. Il Rosa, infatti, prima di coricarsi ingeriva 17 pasticche di un sonnifero, attendendo quindi la morte; ma visto che ciò non gli procurava l'effetto voluto, andava in cucina ed apriva il rubinetto del gas. La figlia Ada però, svegliatasi e vista la luce accesa, volle accertarsi di ciò che stava succedendo. Andata a vedere, trovava il padre soltanto un po' stordito. Subito è stato provveduto a trasportarlo all'ospedale, dove è stato messo fuori pericolo.

Traffico di banconote false stroncato nella zona di Pordenone

UDINE, 23 — Con una brillante operazione di polizia, è stato finalmente stroncato il traffico di valute false che da tempo si andava praticando nella zona di Pordenone.

Una di queste banconote, precisamente un assegno di 5000 lire, recante nel retro un timbro dell'ANPI di Pordenone, giungeva anche nelle mani del commissario di P. S. di quella città e durante le indagini veniva segnalato tale Bruno Barbaro, diciannovenne, del luogo, già noto alla polizia essendo tempo fa riuscito ad emigrare clandestinamente in Francia e poi rimpatriato. Il giovane, fermato, faceva il nome di un esercente locale, Mario Garlatti di Leonardo, di anni 35, il quale nel suo esercizio si incontrava sovente con tali Bruno Canton fu Pietro, di anni 37, da Pordenone, Carlo Taurian di Beltrame, di anni 23, e Felice Pighin di Emilio di anni 23, ambedue da Zoppola.

I quattro facevano da tempo la spola fra Pordenone e Milano per l'acquisto e lo smercio della valuta falsa. Sempre su segnalazione del Garlatti, al quale erano stati sequestrati in casa mille biglietti da mille, la polizia riusciva a porre le mani sul Pighin e sul Taurian avendoli sorpresi in un'osteria di Ovoledo di Zoppola; al primo venivano sequestrati 280 biglietti da mille, nonchè 15 titoli da lire 5000 ciascuno; mentre il secondo veniva trovato in possesso di 38 titoli da 5000 lire.

Tre agenti di P. S., guidati dal vicebrig. Tullio Di Marco, si recavano quindi a Milano per successive indagini e venivano a sapere che un certo Alessandro Zaulieri di Gentile, di anni 23, anch'egli da Pordenone, era stato arrestato a Novara mentre tentava di espatriare in Francia sapendo di essere pedinato. Ricostruita così la traccia, gli agenti arrestavano a Milano Camillo Amadio fu Amadio, da Sacile, di anni 67, decano della brigata, Chino Patti di Gerardo, di anni 27, da Agrigento e Ermidio Nicoletto di Evaristo, di anni 50 da Belsito, tutti residenti a Milano, incaricati di procurare le banconote false per lo smercio

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso. In parentesi il corso del giorno precedente: Rendita 3.5, 76.50 (76.10), Rendita 5%, 88.15 (88.30), Redimibile 3.5, 67.50 (67.85), Redimibile 5%, 87 (87), B. Tesoro 5%, 1948 98.95 (99), IRI 4.5, 435 (434), IRI Mare 4.5, 940 (905), IRI Ferro 4.5, 1020 (1000).

Azionari: Gim 2600 (2400), Centrale 11500 (11800), Generali 23400 (20500), Ras 8150 (8010), Bastogi 6450 (6250), Rubattino 850 (950), Cot. Cantoni 51000 (46000), Dell'Acqua 13700 (12700), Val Ticino 8100 (7350), Olcese 100.000 (72000), Frua 45000 (40000), Cucirini Coats 14000 (11700), Rossari e Varzi 24900 (25000), Rotondi 17500 (16200), Cot. Merid. 9500 (8850), Unione Manifatture 231000 (222000), Lan. Rossi 57000 (53000), Lan. Targetti 2240 (2100), Cascami Seta 12300 (11300), Fibre 3300 (3175), Viscosa 21500 (20400), Scotti e C. 610 (625), Finsider A 1760 (1740), Ilva 435 (407), Catini 785 (800), Siele 7500 (7600), Ansaldo 880 (900), Breda 970 (980), Bianchi 1300 (1295), Isotta 400 (398), Fiat 2450 (2490), Sade 1545 (1510), Cieli 2710 (2720), Edison 4430 (4480), Caffaro 13000 (11600), Esticino 2380 (2500), Sip 1720 (1700), Vizzola 3675 (3800), Meridelettrica 830 (750), Orobia 1820 (1730), Ovesticino 1650 (1830), Terni 640 (660), Unes 515 (504), Teti A 5000 (5000), Teti B 4950 (5100), Eridania 17500 (17000), Anic 2460 (2480), Italgas 84 (84.7), Petroli 795 (760), Rumianca 624 (619), Aedes 4400 (4550), Beni Stabili 6000 (6300), Burgo 5050 (4850), Ginori 4520 (4480), Pirelli Italiana 4340 (4460), Pirelli e C. 5400 (5200).

Fermissimo l'andamento del mercato anche nella seduta di ieri. L'assorbimento delle offerte è sempre immediato e l'affluenza di danaro non accenna a diminuire. Solamente in chiusura per alcuni realizzi specie nei metalmeccanici il listino chiude leggermente più calmo dai massimi della giornata. La domanda è prevalsa particolarmente nel settore dei tessili che hanno praticamente trascinato tutto il mercato. Richieste in special modo le Olcese che si aggiudicano 28 mila punti di vantaggio, Stampati De Angelis, Snia Viscosa.

Minime variazioni nei Fondi di Stato con discreta attività specie per le Rendite e per la Ricostruzione. Prezzi dei diritti: Gas 18, Liquigas 800, Dalmine 1120. Dopo borsa sempre sostenuto.

BORSA DI TRIESTE

Generali 21350 (20700), Assicuratrice 9050 (8500), Infortuni 19500 (19500), Ras 8200 (8550), Bastogi 6350 (6200), CRDA 800 (785), Terni 670 (670), Ilva 407 (410).

MERCATO DELL'ORO

Lievi variazioni nelle valute esportazione; cambi liberi con qualche oscillazione.

CRONACA DELLA CITTA'

Allargamento dei Consigli comunale e di Zona?

Recentemente alcuni rappresentanti delle organizzazioni filoslave della zona (si fanno i nomi del prof. Ferlan, dell'avv. Pogassi e di Branko Babic) si sono presentati al col. Carnes, per offrire al G. M. A. quella collaborazione, nell'ambito degli organi amministrativi creati con lo Ordine generale n. 11, che essi stessi avevano rifiutato, con il pretesto che i nuovi Consigli, comunale e di zona, avevano soppiantato gli organi «democratici» nominati durante la occupazione jugoslava. Per il momento le autorità militari non si sono ufficialmente pronunciate in merito al nuovo atteggiamento degli ambienti slavi, e conseguentemente all'eventuale allargamento degli organi amministrativi predetti. Risulta ad ogni modo, che la questione viene attentamente esaminata.

Anche i raggruppamenti politici italiani hanno preso in esame la situazione creatasi con la recente profferta di collaborazione. Si sottolinea ad ogni modo da più parti che la volontà espressa dai rappresentanti comunisti di partecipare all'amministrazione civile non può che qualificarsi singolare dopo l'esplicito ed energico rifiuto opposto nel 1945. Ma soprattutto — si tende a rilevare nei nostri ambienti politici — un allargamento dei Consigli risulterebbe inopportuno, data l'imminenza della entrata in vigore del trattato di pace. L'esigenza più sentita, in tema di democratizzazione della vita pubblica, richiede invece di indire al più presto quelle elezioni amministrative, che hanno avuto ormai luogo in tutti i territori occupati d'Europa e che potrebbero, nel caso nostro, costituire un'utile premessa all'indispensabile unificazione amministrativa delle due zone che faranno parte del futuro Territorio Libero.

Messa in suffragio

I compagni di detenzione e di internamento superstiti, per ricordare gli altri ufficiali, assieme a loro arrestati dalle SS, e poi deportati e fatti morire nei campi di concentramento germanici, hanno promosso una Messa di suffragio che sarà celebrata domani venerdì, terzo anniversario dell'arresto, nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. I caduti sono: Gen. Ferruccio Fietta, col. Ivo Guida, col. Guido Miani, col. Giuseppe Nosati, col. Renato Duse, ten. col. Ercole Beccante, ten. col. Giuseppe Costa, ten. col. Mario Giannotti, ten. col. Luigi Fossi, magg. Alfonso De Nicola, comandante Giuseppe Morena.

SEDUTA AL CONSIGLIO COMUNALE

Il trattamento di privilegio riservato dal G.M.A. alle scuole slave

Un'inchiesta sul rilascio delle carte d'identità - Lo Stadio di S. Sabba sarà gestito direttamente dal Comune

Un interessante panorama della situazione scolastica cittadina è stato illustrato iersera dal prof. Sciolis durante una lunga seduta del Consiglio comunale. Dopo aver riaffermato la necessità di sgomberare le scuole materne, attualmente adibite ad altri usi, e di sollecitare il compimento dei lavori indispensabili negli edifici derequisiti, il cons. Sciolis si è particolarmente soffermato sull'urgenza di provvedere alla ricostruzione della scuola Morpurgo, situata in una zona sprovvista di edifici scolastici, nonchè all'approntamento delle scuole di Valmaure, dove esiste ora un solo angusto fabbricato, che ospita in 10 aule ben 36 classi tra italiane e slovene. «Non è per contestare agli slavi — ha proseguito il prof. Sciolis — il diritto, confermato anche dal Trattato di pace, di istruirsi nella propria lingua, ma per un senso di giustizia, non si può fare a meno di rilevare l'entità delle concessioni effettuate fino ad oggi dal G.M.A. in merito a richieste di scuole slave».

Ora, tenendo conto che parità giuridica non significa parità numerica, chè altrimenti il diritto della maggioranza, fondamentale in democrazia, verrebbe misconosciuto, è doveroso riconoscere che taluni provvedimenti dell'autorità, come per esempio il trasferimento dell'Istituto magistrale sloveno da Gorizia a Trieste, falsano la reale situazione etnica, giacchè una scuola deve vivere in corrispondenza delle reali esigenze degli alunni residenti in loco. La posizione di privilegio delle scuole slave — riassunta negli indici dei rapporti tra le aule necessarie e quelle disponibili: 53.8% per gli istituti sloveni e 42% per le scuole italiane — sta ora per consolidarsi, accentuando lo squilibrio. Sembra, infatti, che la visita effettuata dal nuovo capo della Divisione educativa del G.M.A. agli edifici dell'ex «Dante» e del «Duca d'Aosta» sia da mettere in relazione con nuove richieste di edifici scolastici avanzate dagli ambienti slavi. Da ciò la necessità che il Presidente del Comune inviti le autorità militari a chiarire la questione. Accogliendo il voto del prof. Sciolis il Consiglio ha deliberato, su proposta del dott. Bonetti, di costituire contemporaneamente una speciale commissione per il totale riesame della vita scolastica locale. Dopo aver auspicato la soluzione del problema universitario, il cons. dott. Lago, in considerazione del gran numero di carte d'identità falsificate a scopi politici, ha invitato il Consiglio, appoggiato dal dott. Rinaldini, a promuovere un'immediata inchiesta sul rilascio dei documenti d'identificazione, provvedendo all'emissione di nuove tessere.

Nella seduta di ieri è stato inoltre regolato l'uso dei campi sportivi cittadini. L'ippodromo di Montebello viene d'ora in avanti affidato in base a regolare contratto, alla Società Triestina per le Corse al Trotto, per lire 1.500.000 annue, salva cessione del campo per altre manifestazioni. Lo stadio comunale di S. Sabba ed il campo sportivo di Cologna passano alle dirette dipendenze dell'Economato municipale, che ne consentirà l'uso alle società sportive dietro corresponsione dei canoni stabiliti dal nuovo regolamento.

Il Consiglio comunale ha approvato infine: lo stanziamento di lire 1.150.000 destinato alla sistemazione del Macello comunale; l'installazione dell'impianto docce nel deposito della Nettezza Urbana di via Cologna, per una spesa di lire 360.000; la fornitura dei sostegni di ghisa per i sedili dei parchi comunali, comportanti, una spesa complessiva di lire 234.000; la riparazione di alcune porte della Basilica di S. Giusto; l'assegnazione di un contributo di lire 400.000, rispettivamente di lire 280.000, per stipendi al personale insegnante degli asili d'infanzia sloveni di Servola e Barcola; la rifusione di lire 51.000 all'Istituto «La Vigile», a saldo del premio invernale pagato agli addetti incaricati della sorveglianza del Cimitero di S. Anna, del Macello civico e della Pescheria; la nuova denominazione di «Civico Museo Teatrale di fondazione Carlo Schmiedl», proposta per il museo del teatro.

In una lettera indirizzata al Consiglio, la Federazione Cooperative e Mutue e l'Associazione del Piccolo Commercio auspicano una migliore collaborazione del Provveditorio del pesce con la Commissione del mercato ittico.

Altri rimpatriati da Lubiana

La signora Ida De Vecchi, rimpatriata in questi giorni da Lubiana ove era stata internata nel maggio del '45, ha dichiarato che nel carcere di Lubiana non vi sono più donne italiane. La De Vecchi, condannata a sei anni da un tribunale del popolo, è stata graziata un mese fa. Dal campo di Maxmir, in Slovenia, è rimpatriato ieri l'ex marinaio Antonio Lazzarini, da Seriate di Bergamo, catturato in Jugoslavia ove era stato mandato dai tedeschi. Tra i suoi compagni di prigionia egli ricorda certo Antonio Truppa, da Foggia, marinaio; un artigliere di cui non ricorda che il nome di battesimo, Luigi, di 29 anni, da Bari; certo Viganò, di 35 anni, da Perugia; certo Assolari, di 39 anni, da Como. Il campo di Maxmir è legato tragicamente alla memoria del reduce: in questo campo, tre mesi or sono, un giovane veneto, è stato freddato con una raffica di mitra da una guardia del popolo, che l'aveva sorpreso con tre patate in mano, rubate per fame in un campo vicino. Dal campo di Lubiana è rimpatriato in questi giorni anche il concittadino Luigi Delise, prelevato durante il maggio del 1945.

Agitazioni di lavoratori

I lavoratori degli Enti locali e degli ospedali di Trieste stanno per entrare in agitazione, in seguito alla mancata emanazione da parte del G.M.A. dei provvedimenti atti ad estendere l'adeguamento delle retribuzioni a tali provate categorie. Nonostante le precise assicurazioni in proposito, ripetutamente formulate dalle autorità, nessuna dichiarazione ufficiale è stata ottenuta dal C.I.S. a risposta delle sue rinnovate insistenze.

Anche i dipendenti dell'Acegat richiedono alla direzione, per mezzo del loro Comitato Aziendale Unitario, una perequazione salariale, nonchè la corresponsione di un acconto sui futuri aumenti.

CAMERA DEL LAVORO

I pensionati ufficiali, amministrativi e vedove, ante 1937, delle Società di navigazione sovvenzionate, oggi alle 18, in sede.

Retribuzioni e orari per la festività del 25 luglio

L'Associazione degli artigiani rammenta alle ditte associate che per disposizione dell'O. G. n. 73 il 25 luglio è da considerarsi festività generale e sono pertanto tenute a corrispondere ai propri dipendenti, ancorchè non vi sia prestazione d'opera, la normale retribuzione giornaliera. Ai lavoratori che in tali giornate prestano la loro opera è dovuta una doppia retribuzione con la maggiorazione per il lavoro festivo effettivamente prestato.

Il personale dipendente dei panifici è invitato a voler ritirare, a mezzo dei propri delegati, il compenso per la festività del 25 luglio, a partire da lunedì 28 corrente, presso l'Associazione panificatori, via Torrebianca n. 25.

Venerdì i barbieri e parrucchieri terranno chiuse le botteghe tutto il giorno. Oggi giovedì si seguirà l'orario del sabato.

ANNONARIA

Pasta per disoccupati, pensionati e poveri dei Comuni della Zona. Oggi ha inizio una distribuzione straordinaria di pasta bianca G.M.A. a favore dei disoccupati, pensionati e poveri dei Comuni della Zona (escluso il capoluogo), in possesso della rispettiva carta preferenziale, in ragione di kg. 3 a persona, verso asporto del buono di prelevamento n. «10 c» di dette carte preferenziali. Termine della distribuzione il 31 corr. Prezzo al consumo lire 44 al kg. Per sopravvenute difficoltà di distribuzione, in deroga a quanto comunicato ieri, si precisa che per queste distribuzioni straordinarie non è possibile mantenere le percentuali nelle proporzioni fra pasta lunga e corta, già predisposte.

Spaccio interaziendale dell'artigianato. Sono in distribuzione per gli artigiani, presso i noti spacci, i seguenti generi, verso prelievo dei bollini dell'apposita tessera: mezzo kg. cotognata, un quarto triplo concentrato, mezzo kg. latte in polvere, un barattolo cacao da 227 grammi netti, un kg. fagioli, mezzo litro olio di semi, mezzo kg. caffè crudo o tostato.

Versamento buoni del latte. Entro oggi tutti i proprietari o gestori di latterie devono versare all'Ufficio annonario comunale le cedole di prenotazione del latte (cat. 0-9 e oltre 65 anni).

Tabacchi. Si avverte che per la chiusura d'inventario oggi, giovedì, non si provvederà alla II distribuzione dei tabacchi extra tessera alle rivendite.

Festa del Patrono a S. Giacomo

A San Giacomo, domani, sarà celebrata la festa del Patrono con Messa solenne alle 11 e con i Vesperi alle 19, quindi processione con giro esterno, del campo e vie adiacenti. La festa sarà preceduta da un triduo predicato dal M. R. P. Daniele dei Carmelitani. Sarà eseguito un bellissimo mottetto del maestro Giorgio Ballig.

Castello di S. Giusto

Questa sera, alle 21, ultima di «Traviata» con Onelia Fineschi, Luigi Infantino, Ugo Savarese, nei ruoli principali. Il grande successo di questa brillante edizione, curata in tutti i suoi particolari dal maestro Antonino Votto, ed affidata a tre interpreti d'eccezione, assicura allo spettacolo di questa sera un concorso di pubblico degno di tale manifestazione artistica.

Sabato, prima rappresentazione di «Turandot», protagonista Lucia Turcano, la mirabile interprete di Aida, Franco Beval (Il principe Ignoto), Elena Rizzieri (Liu), Luciano Donaggio (Timur). Maestro concertatore e direttore Antonino Votto.

ECHI

RIUNIONE MEDICA A PISA

Si è svolta a Pisa una riunione dermatologica, con la partecipazione di molte scuole universitarie italiane e di numerosi specialisti. Tra i numerosi argomenti trattati, particolare interesse ha suscitato il tema di attualità svolto dai dott. Robba di Trieste e Gandola di Pavia, sui risultati conseguiti con la vitamina D 2 nella terapia delle tubercolosi cutanee.

Intrappolato al passaggio a livello il camion è sconquassato dal treno

Ieri poco dopo mezzogiorno un camion carico di ghiaia stava imboccando il passaggio a livello al km. 26 fra Prosecco e Poggioreale Campagna. Il veicolo stava lentamente attraversando la strada ferrata quando le sbarre del passaggio a livello si abbassarono rapidamente bloccandolo in mezzo ai binari. L'autista — Emilio Vidali, domiciliato a Banne — fece appena in tempo a scendere dalla macchina che già alla svolta appariva il treno 1701 diretto a Poggioreale. Vani furono i tentativi del Vidali di segnalare l'ostacolo al macchinista del convoglio: l'automezzo fu investito nella parte posteriore e sconquassato. Con mezzi di fortuna e con l'aiuto dei ferrovieri le rotaie vennero rapidamente sgomberate e dopo circa 25 minuti il treno poteva proseguire. Nessun danno alle persone.

L'autopullman sulla spiaggia dopo uno scontro con una 1100

Un incidente stradale che poteva avere tragiche conseguenze è occorso ieri a un autopullman della linea Venezia-Trieste. Verso le 18, mentre lo automezzo stava percorrendo la litoranea, nei pressi di Jesolo ha avuto la strada improvvisamente tagliata da una «1100» lanciata in piena corsa. L'urto è stato inevitabile e l'autopullman — sul quale viaggiavano numerose persone — è andato a finire con pauroso volo sulla spiaggia. Per fortuna i passeggeri sono rimasti tutti illesi, meno uno, il carpentiere marittimo Giuseppe Vitt, di 27 anni, abitante a Trieste in via Martinaga 6, il quale ha riportato una ferita a un braccio per la rottura di un cristallo. I viaggiatori, trasbordati sull'autocorriera proveniente da Ancona, potevano poco dopo proseguire per la nostra città. Le due macchine sono rimaste gravemente danneggiate. Il Vitt è stato medicato alla C.R.I.

Il pietoso dramma d'una malata

Ha tentato, ieri di togliersi la vita in circostanze drammatiche un'infelice giovane da tempo logorata da crisi nervose, la ventiquattrenne Francesca Savi in Verzier, abitante al secon[illegible]

Ucciso da un proiettile fatto scoppiare da un'auto

[illegible]

Luci spente da Catina

[illegible]

Madre senza figli e moglie senza marito

[illegible]

... rese percepì per diversi mesi la pensione dal Distretto italiano, ma un bel giorno il suo trucco venne scoperto ed essa si rifugiò allora a Treviso, ove è stata arrestata.

A San Giovanni simpatizzano con gli «sciuscià» bestemmiatori

Camionetta del Reparto celere di emergenza sono accorse ieri sera, verso le 20.30, a San Giovanni, ove, nei pressi dell'oratorio «Perosa», v'era un minaccioso assembramento di persone, l'irritazione delle quali era stata provocata da un ragazzo che, mandata la palla con cui stava giocando assieme ad alcuni coetanei nel recinto dell'oratorio, per riprenderla aveva usato parole scorrette nei confronti della religione. Don Mario, che dirige l'oratorio, riprese il monello, il quale anzichè chetarsi rispose al consiglio del prete con una bestemmia. Don Mario allora sdegnato, gli lasciò andare uno schiaffo, al quale il ragazzo rispose levando i pugni contro il sacerdote. Alle grida del monello, vecchia conoscenza della Polizia in quanto già fermato una volta perchè implicato in un furto ai danni di un ufficiale alleato, numerose persone accorsero sul posto, ed all'arrivo della camionetta incominciarono ad inveire contro gli agenti. Due guardie riuscirono in breve a mettere le cose a posto, ed il monello finì col chiedere scusa a don Mario, il quale in seguito, scortato da agenti, ha potuto raggiungere la sua abitazione.

CORTE D'ASSISE

Grave rissa in un'osteria

Alla Corte d'Assise è stato celebrato ieri il processo a carico di Antonio Cescon, di 38 anni, imputato di lesioni colpose ai danni di Vittorio Stepancic, lesioni che hanno determinato nella parte lesa la perdita dell'occhio sinistro in seguito ad intervento chirurgico e la conseguente riduzione del 35 per cento delle capacità lavorative. Il Cescon aveva colpito lo Stepancic nel corso di un diverbio avvenuto in una trattoria di S. M. M. Inferiore, diverbio causato — a quanto risulta — dall'uccisione di tre tacchini ad opera dello Stepancic. Dopo le arringhe degli avvocati difensori e di parte civile la Corte ha condannato l'imputato a 2 anni e 8 mesi di reclusione ed al pagamento di una provvigionale di 100 mila lire.

ORE DELLA CITTA'

★ La 17.a categoria (esonerati politici e pensionati) è convocata per questa sera alle 18 nel Teatro sociale del Sindacato Ferrovieri Italiano (Piazza Vittorio Veneto) per comunicazioni.

★ L'esecutivo dell'A.P.I. è convocato in sede oggi, alle 18.30. L'A.P.I. avverte inoltre che nella propria sede, via Commerciale 3, è in vendita il numero unico dedicato a «L'ESODO DI POLA», al prezzo di lire 100 la copia. Il ricavato andrà devoluto a favore dell'assistenza ai profughi.

STATO CIVILE

del giorno 23 luglio 1947

Nati 7, morti 9.

MORTI: Citta Ferruccio, a. 46; Ferluga Mario, a. 47; Bondel Romeo, a. 19; Castro Nicolò, a. 67; Rossi Giovanni, a. 70; Rohacek ved. De Zorzi Caterina, a. 60; Pertot ved. Pertot Matilde, a. 77; Tiozzo ved. Sandrinelli Ersilia, a. 68; Gandolfo Francesco, a. 81.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 28.2; 21.6. Pressione: 762.1 in diminuzione.

Oggi: Vittore m. Il sole sorge alle 5.32, tramonta alle 20.40. La luna sorge alle 12.5, tramonta alle 23.16.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dischi. 13: Notiziario. 13.15: Complesso di fisarmoniche Zacutti. 17.30: Tè danzante. 18.30: Rubrica della donna. 19.45: Ritmi e jazz. 20: Notiziario. 20.15: Ciclo conversazioni ONU. 20.28: Orchestra Armoniosa. 21: «La cena delle beffe», tragedia in 4 atti di Sem Benelli.

RETE AZZURRA

Ore 12.30: Canzoni. 13.15: Orchestra Ferrari. 17.30: Collegamento con il Radiocentro di Mosca. 18: Musica operistica. 18.30: Il mondo in cammino. 19.15: Pagine pianistiche. 20.28: Orchestra Armoniosa. 20.50: «Quinta bolgia» di G. Bevilacqua. 22.25: Gruppo strumentale da camera di Radio Torino.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI S. GIUSTO. Cortile delle Milizie: Terza rappresentazione della «Traviata» - Bastione rotondo: Concertino - Bottega del vino: Trattenimento in giardino con ballo fino alle ore 2.
ROSSETTI. 17: «L'orgoglio degli Amberson» con Joseph Cotten, Dolores Costello. Ultima 21.45.
SUPERCINEMA. Chiuso per restauro.
FENICE. 16.30: «L'amabile furfante» con Rex Harrison, Lilli Palmer, Margaret Johnston.
FILODRAMMATICO. 16.15: «Cina» con L. Joung, A. Ladd. Ultima 22.
ITALIA. 15.30: «Bionda Fragola», R. Hayworth, O. De Havilland. Ultimo giorno.
ALABARDA. 16: «Sangue sul sole» con Silvia Sidney. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «Via convento», un'esilarante buffonata con Stan Laurel e Oliver Hardy, nonchè Incom 66 e il documentario scientifico: «Nelle sabbie dell'Asia centrale».
VIALE. 16: «Il delitto di Roger», Paul Bernard. Prima visione.
MASSIMO. 16: «Notte bianca» con Loretta Joung, Ray Milland.
GARIBALDI. 16, 19, all'Estivo 21.30: «Viaggio senza speranza» con Jean Marais, l'indimenticabile interprete dell'«Immortale leggenda».
NOVO CINE. 16: «La famiglia Gibson» (in tecnicolor) R. Newton, C. Johnson.
ARMONIA. 16: «Il terrore di Frankenstein», Lon Chaney jr., Evelin Ankers.
IDEALE. 16.30: «Sulle orme di Tarzan», avventuroso, emozionante.
ODEON. 15.30: «Maria Luisa», magnifico lavoro premiato, con Marie Blanc.
SAVONA. 16: «Accadde una sera» con Loretta Joung e Fredric March.
MARCONI. 16; all'aperto 21.30: «Vicino al cielo», J. Corday, A. Leegall; avvent.
RADIO. 16: «Piccola mamma» con Jacques Dumesnil e Marielle Géniat.
CENTRALE. 15: «Il rinnegato» con B. Crabbe e Fuzzy. Segue Topolino.
VITTORIA. 17; all'aperto 21.15: «Il barbiere di Siviglia» con F. Tagliavini.
ADUA. 15.30: «Ho inventato una donna» con Jessie Matthews.
VENEZIA. 16: «Prigioni di donne» con Viviane Romance, G. Flamant.
CARDUCCI. 15.30: «I tre moschettieri» (Dumas) e «Il treno fantasma».
BELVEDERE. 16.30: «Ultima fiamma», commedia brillante, e Incom.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «Arizona», Jean Arthur, Warren Holden.
CIRCO TOGNI. 21: Grande spettacolo con nuovi debutti.
«ENAL» CIRCOLO ESTIVO (Montecucco 10) 20.30: Trattenimento di danza.
DANCING ALL'APERTO ex BROCCHETTA. Dalle 20-24: Trattenimento di danza.

LO SPORT

I campionati mondiali di ciclismo

La partenza per Parigi dei corridori italiani

MILANO, 23 — I corridori Astolfi e Logli sono partiti questa sera per Parigi dove parteciperanno ai campionati mondiali. Gli altri concorrenti, con la delegazione italiana dell'U.V.I., lasceranno Milano domani sera. Stamane, sia professionisti che dilettanti, hanno compiuto un ultimo allenamento, su un percorso di duecento km. nel Varesotto e nel Comasco.

Il circuito di Pescara corsa dei milioni

PESCARA, 23 — Il 16.o circuito di Pescara, dotato di 2 milioni di premi, si correrà il 15 agosto, sul tradizionale percorso Pescara - Spoltore - Cappello — Montesilvano. La formula della gara è quella del gran premi internazionali per vetture tipo sport, divise in tre categorie: fino a 1100, fino a 2000, e oltre 2000, peso libero. Alla corsa sarà abbinata, quest'anno per la prima volta, la grande lotteria nazionale pro reduci, che è dotata di oltre 21 milioni di premi.

Bruno Roghi direttore del "Corriere dello Sport,,

ROMA, 23 — In data odierna la direzione del «Corriere dello Sport» è stata assunta dal dott. Bruno Roghi.

A Pudenziana e Camporovere le corse principali di iersera

Le corse principali della riunione notturna di ieri all'Ippodromo sono state vinte rispettivamente da Pudenziana (Premio Diana) che ha trottato sul piede di 25''8 e Camporovere (Premio dei Cacciatori), col tempo di 25''7. Le altre corse sono state vinte da Gardenia in 29''9, Rezzo in 29''8, Gran Saetta in 33''3, Marcaccio in 33'' e Aquino in 30''8.

Il torneo dei bar

Stasera alle 19.15 si effettuerà a San Giovanni il grande duello tra il Bar Cavana ed il Ferroviario, preceduto alle 18 dall'incontro stragiacomino tra Santese e Dorati.

Squadra Bar Mercato. I seguenti giocatori devono presentarsi sabato alle 18.30 in campo S. Giovanni: Macor I, II e III, Gerin, Scapin, Scarpa, Kert, Soncini, Civelli, Mari, Tribuzio, Alfieri, Godnich, Salar, Sanzin, Gronzar.

Renner allenatore del Ponziana

Il C. S. Ponziana ha perfezionato il contratto di ingaggio dell'allenatore Rodolfo Renner quale allenatore della prima squadra. Il sig. Angelo Scapin lo coadiuverà per le squadre minori.

Il C. S. Ponziana ha aperto le iscrizioni alle sezioni: pallacanestro maschile, lotta e ciclismo. Iscrizioni in sede, via Ginnastica 20, tutti i giorni dalle ore 17-19.

Affermazione a Roma di canottieri triestini

Il «quattro senza» della Canottieri Trieste (Scropetta, Rocco, Marinoli, Enè) ha colto domenica scorsa, nelle regate a Roma, una brillante affermazione aggiudicandosi la Coppa d'onore. Nella stessa riunione il triestino Paolo Sferza si è classificato secondo nella regata per canoini non classificati.

Sabato Triestina - Edera per il campionato di hockey

Prima di gala del girone di ritorno del campionato di serie A di hockey sabato sera al Ferroviario. Malgrado gli infortuni a catena, le due squadre triestine sono sempre a ridosso delle unità di testa, con buone possibilità di insidiare al Monza ed alla Cornigliamese il secondo posto. La Triestina poi cercherà di superare per la prima volta la sua fiera antagonista, che «in questa stagione è riuscita a batterla per ben tre volte consecutive. L'incontro si effettuerà alle 21.30.

Organizzata dal Tennis Triestino si inizierà domani sui campi di via Reni, la prima leva giovanile del tennis, riservata a giovani (maschi e femmine) nati nel 1931 e dopo.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

---

† La moglie LELLA MACINI, i figli BRUNA e PAOLO, unitamente agli altri parenti, annunciano, a tumulazione avvenuta, la dipartita di

Bruno Chersi

avvenuta il 21 corrente, dopo brevissime sofferenze.

Trieste, 24 luglio 1947.

L'ARSENALE TRIESTINO S. p. A. si associa al cordoglio per la prematura dipartita del suo apprezzatissimo impiegato signor BRUNO CHERSI, di cui serberà grata, perenne memoria.

† **Francesco Gandolfo**
Bandaio

si spense serenamente ieri mattina munito dei conforti religiosi.

Le dolenti famiglie GANDOLFO, DONERI e SCHERL ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 dalla via Cristoforo Cancellieri 2.

† Il 22 corr., chiudeva la sua nobile vita tutta dedicata interamente alla famiglia, la nostra adorata

Teresa Ivancich
ved. BALLABEN

A tumulazione avvenuta ne dànno parte, profondamente addolorati, il figlio ARTURO, la nuora MARIA e la nipote MARIA ROSA, in unione ai congiunti tutti.

† **Olimpia Valles**

non è più.

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le famiglie VALLES, AZZONI ed i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro profondo dolore.

† Dopo brevi sofferenze è deceduto all'età di 43 anni

Francesco Micoletich

Ne dà il triste annuncio la dolente consorte ALMA a nome pure delle famiglie Pambianco e dei parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 24 corr. alle ore 16, dall'Ospedale di San Giovanni.

Trieste, 23 luglio 1947.